

## La Lombardia copre il 60% delle sue spese sanitarie

di **Silvia Valente**

L'Italia più che un sistema sanitario nazionale unico possiede venti sistemi sanitari nazionali. Un'autonomia che diventa frammentazione e causa di disuguaglianza territoriale a scapito dei cittadini. La dimostrazione più significativa è a livello di coperture: in media le regioni italiane coprono con entrate proprie il 42% della spesa sanitaria. Un numero che nasconde un divario significativo tra, da un lato, il massimo della Lombardia che arriva a coprire quasi il 60% della propria spesa sanitaria e dall'altro lato, la Calabria che arriva appena a quota 10%. Così si legge nel terzo capitolo - curato da Laura e Rosella Levaggi - del rapporto «Sussidiarietà e... salute» curato dalla Fondazione per la Sussidiarietà che sarà presentato oggi alla Sala della Regina della Camera e che *MF-Milano Finanza* ha potuto visionare in anteprima. Seguono la Lombardia come capacità di spesa ricorrendo solo a proprie risorse il Lazio, l'Emilia Romagna e il Veneto.



**Giorgio Vittadini**  
*Fondazione per la Sussidiarietà*

Le differenze in distribuzione regionale sulle tecnologie (soprattutto quelle più all'avanguardia) e in tempi di attesa spingono la mobilità sanitaria interregionale in Italia che ha raggiunto nel 2022 il valore record di 5,04 miliardi di euro, con un forte flusso di pazienti e risorse dal Mezzogiorno verso le regioni del Nord, in particolare Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, ha fotografato la Fondazione Gimbe citata dal rapporto della Fondazione per la Sussidiarietà e presieduta da Giorgio Vittadini. (riproduzione riservata)



Peso: 15%